

Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2022, n. 23-5981

Comodato tra la Regione Piemonte e il Comune di Monastero Bormida (AT) per l'affidamento della Collezione di modelli in gesso di Edoardo Rubino e sostegno per la realizzazione del progetto "Allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino". Spesa prevista Euro 70.000,00 per l'anno 2022 (cap. 248070/2022).

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che nell'anno 2008 ai sensi della allora vigente l.r. n. 58 del 28 agosto 1978 art. 7 e della D.G.R. n. 51-2926 del 21 maggio 2006 "Programma di attività per il triennio 2006-2008. Accantonamenti alla Direzione Beni Culturali per l'anno 2006. Spesa di euro 22.942.000,00" veniva acquistato dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte, con DD n. 383 del 15.07.2008, un gruppo di n. 35 modelli in gesso opera di Edoardo Rubino (1871 - 1954), ad un costo complessivo di € 235.000,00 o.f.i. Motivo dell'acquisto, avvenuto in seguito al parere positivo espresso dalla competente Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico del Piemonte circa l'opportunità di tale acquisizione e la congruità del prezzo, è stato quello di evitare la dispersione del nucleo di opere, assicurandolo al patrimonio pubblico. Tra le attività consolidate e continuative previste dal Programma di Attività della Direzione Cultura, Turismo e Sport allora vigente approvato con la succitata DGR 51-2926 del 22 maggio 2006 alla Sezione Settore Soprintendenza Beni Librari - punto B vi era, infatti, quella di acquisire opere, fondi, raccolte o collezioni di particolare importanza culturale in assoluto oppure in relazione alla storia e alla cultura del Piemonte, evitandone la dispersione e garantendone la pubblica fruibilità.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali – Direzione regionale Cultura e Commercio e come da documentazione agli atti dello stesso risulta che:

- la Collezione di modelli in gesso sopra descritta proviene direttamente dallo studio dell'artista. Gran parte dei suddetti modelli in gesso furono utilizzati dall'Autore per la realizzazione di opere destinate a monumenti pubblici e privati, quali il Faro della Vittoria sul Colle della Maddalena, i monumenti a De Amicis e al Carabiniere Reale, le decorazioni del Caffè Baratti a Torino e per l'esecuzione di altre sculture importanti per la cultura italiana della prima metà del XX secolo. Con ogni probabilità, detto nucleo di opere faceva parte del medesimo gruppo di sculture da cui sono state selezionate le opere donate negli anni '50, per volontà dello stesso Edoardo Rubino, alla Civica Galleria d'Arte Moderna. Lo scultore ha svolto la sua attività principalmente a Torino, ove aveva studio e nella quale ha ricoperto la carica di docente all'Accademia Albertina di Belle Arti. La sua produzione scultorea, molto legata al territorio piemontese ma con importanti commissioni sia nazionali sia internazionali, è stata, in prevalenza, di tipo monumentale ha recepito varie tendenze dell'arte fra la fine del XIX e la prima metà del XX secolo (quali il Realismo, il Simbolismo, il Liberty e il Ritorno all'ordine). Alcuni dei modelli acquistati dalla Regione Piemonte sono stati richiesti in prestito ed esposti nell'ambito della mostra, di grande successo e rilievo culturale, "Liberty. Uno stile per l'Italia moderna", svoltasi nell'anno 2014 a Forlì;

- attualmente i beni sopra descritti sono custoditi in uno dei depositi di pertinenza della Regione Piemonte situati nella sede di Via Bertola 34 a Torino, mentre uno di grandi dimensioni si trova presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, in attesa di trovare una sede espositiva che offra adeguate garanzie sulla sicurezza, sulla buona conservazione e sull'accessibilità alla collezione da parte del pubblico;

- è interesse della Regione Piemonte assicurare la valorizzazione dei beni in oggetto, al fine di permetterne la migliore fruizione da parte della collettività, ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i. che dispone:

- all’art. 1 comma 3 “Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione”;
- all’art. 106 comma 1 “Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono concedere l’uso dei beni culturali che abbiano in consegna, per finalità compatibili con la loro destinazione culturale, a singoli richiedenti”;
- all’art. 106 comma 2 bis “Per i beni diversi da quelli indicati al comma 2, la concessione in uso è subordinata all'autorizzazione del Ministero, rilasciata a condizione che il conferimento garantisca la conservazione e la fruizione pubblica del bene e sia assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo. Con l'autorizzazione possono essere dettate prescrizioni per la migliore conservazione del bene”;

- a tal fine la Direzione regionale Cultura ha condotto molteplici ricerche e preso contatto con diverse istituzioni museali piemontesi al fine di individuare una sede idonea a cui destinare i beni in questione, senza riuscire a trovare una sede che assicurasse il vincolo dell’artista con il territorio, la consequenzialità logica dell’esposizione e una lettura tematica della esposizione, garantendo nel contempo, al massimo grado possibile, la tutela e il monitoraggio delle condizioni della Collezione, nel rispetto di quanto disposto dalla legge regionale e dal programma regionale culturale vigenti;

- il Comune di Monastero Bormida (AT) sin dal 2015 ha manifestato il proprio interesse per la Collezione di modelli in gesso, con l’intento di sviluppare un articolato progetto di valorizzazione della Collezione Rubino, anche in considerazione del legame dell’artista Edoardo Rubino con il territorio della zona, tenuto conto peraltro dei rapporti dello stesso con lo scultore Giulio Monteverde, le cui opere sono esposte nel limitrofo Comune di Bistagno, e con la scultrice Claudia Formica, sua allieva, le cui opere sono esposte nel comune di Nizza Monferrato (AT);

- il Comune di Monastero Bormida è stato selezionato nell’ambito del bando “In Luce”, attivato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell’anno 2021, con il progetto “Gipsoteche in Luce”, volto a realizzare un Polo del Gesso che colleghi la Gipsoteca Giulio Monteverde di Bistagno (AL) e la Gipsoteca Claudia Formica di Nizza Monferrato (AT) alla costituenda Gipsoteca Edoardo Rubino di Monastero Bormida per lo sviluppo di attività di promozione e valorizzazione culturale;

- la legge regionale n. 11 del 1.8.2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura” dispone, all’art. 14, comma 1, che: “La Regione sostiene le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale al fine di promuovere e valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese”;

- l’attuale Programma triennale della cultura 2022-2024, approvato con Deliberazione n. 227-13907 del 5 luglio 2022 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)” al paragrafo 2.5 “Beni culturali di proprietà regionale (art. 4)”, dispone che la Regione Piemonte operi, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie, al fine di acquisire opere, fondi, raccolte o collezioni di particolare importanza culturale che abbiano relazione con la storia e la cultura del Piemonte, al fine di evitarne l’esportazione e la dispersione, destinandole alla pubblica fruizione e assicurando adeguate garanzie per la buona conservazione e la fruibilità dei beni, così come previsto dal D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;

- nel suddetto Programma triennale della cultura al paragrafo 2.5 è espressamente previsto, come priorità di intervento del triennio, il “Deposito in comodato (approvato con specifica deliberazione della Giunta regionale) del gruppo di n. 35 modelli in gesso opera dello scultore Edoardo Rubino, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino e perfezionamento delle intese avviate con il Comune di Monastero Bormida, sulla base del progetto specifico approvato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino”;

- in virtù di tale disposizione, il Comune ha trasmesso alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e alla suddetta Soprintendenza il suddetto progetto specifico “Allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino” (nota prot. n. 42 dell’8 luglio 2021) e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino ha a sua volta inviato autorizzazione (nota prot. n. 2667 del 20 settembre 2021) ai sensi dell’art. 106 comma 2 bis del D.Lgs. 42/2004;

- nel suddetto Programma al paragrafo 1.3.4 “Convenzioni e protocolli di intesa” si sottolinea che “La Regione, nell’attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo. Per quanto riguarda lo strumento della “convenzione” e del “protocollo d’intesa” potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da: unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, *in primis* in ambito statale; eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale; presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori”;

- il Comune di Monastero Bormida ha inviato tramite PEC (prot. n. 10845 e 10847 del 25 ottobre 2022) trasmessa alla Regione Piemonte – Direzione Cultura il prospetto degli interventi previsti per la realizzazione del progetto “Allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino” che prevede l’allestimento della costituenda Gipsoteca Edoardo Rubino, ai sensi del progetto autorizzato dalla competente Soprintendenza, a seguito di affidamento della Collezione di modelli in gesso di Edoardo Rubino da parte della Regione al Comune attraverso la stipulazione di un contratto di comodato gratuito ai sensi dell’art. 1803 e segg. del Codice civile;

- il prospetto degli interventi previsti per l’allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino prevede un budget di spese per un importo totale di Euro 196.800,00 per l’anno 2022, per cui il Comune di Monastero Bormida chiede il sostegno della Regione Piemonte per un importo pari a Euro 70.000,00 e ha già ottenuto il sostegno economico da parte dello Stato Italiano per Euro 84.168,33 e della Fondazione Compagnia di San Paolo per Euro 26.000,00;

- tale allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino comporterà la realizzazione di elementi espositivi da realizzarsi presso le sale auliche del Castello di proprietà comunale, nonché l’allestimento del magazzino destinato alla custodia temporanea, la disposizione della Collezione dopo che sia terminata la realizzazione degli elementi espositivi, oltre che puntuali rilievi sulle singole opere da parte di esperti e piccole opere di completamento o di dettaglio occorrenti per la piena e perfetta esecuzione dell’allestimento;

- dunque il Comune di Monastero Bormida con il progetto in esame, autorizzato dalla suddetta Soprintendenza come sopra precisato, così come previsto dal suddetto Programma triennale della cultura al paragrafo 1.3.4, svolge un ruolo culturale unico sul territorio piemontese, in quanto tale progetto è caratterizzato da eccellenza, interdisciplinarietà delle attività in esso previste e sviluppa logiche di rete con le altre realtà culturali connesse al progetto “Gipsoteche in luce”, al fine della creazione di un Polo del gesso che colleghi la Gipsoteca Giulio Monteverde di Bistagno (AL) e la Gipsoteca Claudia Formica di Nizza Monferrato (AT) alla costituenda Gipsoteca Edoardo Rubino di Monastero Bormida;

- inoltre per tale progetto, nel rispetto del citato paragrafo 1.3.4, il contributo della regione è sussidiario in quanto a fronte di un budget di spese per un importo totale di Euro 196.800,00 per l’anno 2022, il Comune di Monastero Bormida chiede il sostegno della Regione Piemonte per un importo pari a Euro 70.000,00 e ha già ottenuto il sostegno economico dello Stato Italiano per Euro 84.168,33 e della Fondazione Compagnia di San Paolo per Euro 26.000,00;

- dunque sarebbe opportuno per la Regione Piemonte perseverare nell’impegno rilevante e strategico di realizzare l’affidamento al Comune di Monastero Bormida della Collezione di modelli in gesso di Edoardo Rubino di sua proprietà e l’allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino, così come stabilito dal Programma triennale della cultura 2022-2024, poiché tali attività presentano un rilevante interesse pubblico in chiave di visibilità, valorizzazione ed innovazione culturale, in quanto finalizzate ad assicurare la conservazione, la valorizzazione e la migliore fruizione della Collezione e a consolidare in modo significativo l’offerta culturale nel territorio, il bacino di utenza, la rete di collaborazione con enti locali in materia di valorizzazione del patrimonio culturale di proprietà regionale;

- ai fini della realizzazione di tale progetto risulta necessario pertanto stipulare un contratto di comodato ai sensi dell’art. 1803 e segg. del Codice civile, con cui consegnare al Comune in esame la Collezione di modelli in gesso di Edoardo Rubino al fine di assicurare l’allestimento della costituenda Gipsoteca Edoardo Rubino, oggetto del progetto in esame. Tale contratto di comodato è gratuito; si prevede che le spese per il trasferimento delle opere dalla sede della Regione Piemonte ove sono attualmente conservate al locale di deposito individuato dal Comune di Monastero Bormida e dal locale di deposito alle sale della costituenda Gipsoteca Edoardo Rubino sono a carico della Regione Piemonte. Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico del Comune di Monastero Bormida. Si prevede una durata del comodato di dieci anni, idonea a garantire la valorizzazione della Collezione;

- è possibile dunque procedere alla stipula del comodato con il Comune di Monastero Bormida secondo le sopra elencate indicazioni e approvare la collaborazione con il Comune di Monastero Bormida per il progetto “Allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino”, destinando a parziale sostegno delle spese di progetto Euro 70.000,00 per l’anno 2022.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Regione Piemonte, in coerenza a quanto disposto dalla legge regionale n. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura 2022-2024, ritiene opportuna la stipulazione del contratto di comodato gratuito ex art. 1803 e segg. del Codice Civile richiamando quanto suindicato, avente ad oggetto l’affidamento della Collezione di modelli in gesso di Edoardo Rubino di proprietà regionale ai fini della realizzazione del progetto “Allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino” e l’assegnazione, sulla base delle verifiche svolte dagli uffici competenti e nel rispetto della normativa in materia di utilizzo di risorse pubbliche, di un contributo economico per tale progetto pari ad Euro 70.000,00.

La Regione Piemonte inoltre demanda alla Direzione regionale Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali la stipulazione del contratto di comodato citato e della convenzione con cui disciplinare la realizzazione del progetto “Allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino”, che preveda anche le modalità di rendicontazione del contributo (nel rispetto della determinazione dirigenziale n. 152 del 14 luglio 2022 Allegato A art. 1 comma 2) e l’adozione di tutti gli atti idonei alla realizzazione di tale convenzione, nonché l’adozione di tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione.

Dato atto che la somma di Euro 70.000,00 trova copertura nella Missione 5, Programma 2 cap. 248070/2022 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e che la somma massima di Euro 25.000,00 (di cui Euro 10.250,00 per l’esercizio finanziario 2022 ed Euro 14.750,00 per l’esercizio finanziario 2023) per il trasferimento delle opere secondo le modalità sopra specificate trova copertura sul competente capitolo n. 141200 del bilancio di gestione finanziario 2022/2024 (Missione 5, Programma 2).

Vista la l.r. n. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23 – 5334 del 8 luglio 2022 “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell’8.5.2017 e smi”;

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

- di autorizzare la stipulazione del contratto di comodato ex art. 1803 e segg. del Codice Civile, secondo quanto dettagliato in premessa, avente ad oggetto l’affidamento della Collezione di modelli in gesso di Edoardo Rubino di proprietà regionale;

- di sostenere la realizzazione del progetto “Allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino”, assegnando un contributo economico per l’anno 2022 pari ad Euro 70.000,00;
- di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali la stipulazione del suddetto contratto di comodato e della convenzione con cui disciplinare la realizzazione del progetto “Allestimento della Gipsoteca Edoardo Rubino”, nonché l’adozione di tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;
- di dare atto che l’importo di euro 70.000,00 trova copertura nella Missione 5, Programma 2 cap. 248070/2022 del bilancio di previsione finanziaria 2022-2024 e che la somma massima di Euro 25.000,00 (di cui Euro 10.250,00 per l’esercizio finanziario 2022 ed Euro 14.750,00 per l’esercizio finanziario 2023) per il trasferimento delle opere secondo le modalità sopra specificate trova copertura sul competente capitolo n. 141200 del bilancio di gestione finanziario 2022/2024 (Missione 5, Programma 2).

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)